

a Tu per Tu con  
**AVIS**

**L E G N A N O**

Semestrale - Anno XVII - N°1 - Ottobre 2003

# Ciao Prof!

## IN RICORDO

Il saluto a Cristina,  
un esempio che  
vale più di mille  
parole

## VADEMECUM

Tutto quello  
che dovete  
sapere per essere  
un donatore  
responsabile

**Direttore:**  
Carlo Parolo

**Direttore responsabile:**  
Marino Pessina

**Redazione:**  
Stefano Morelli  
Roberto Stevanin  
Igor Osio  
Riccardo Leidi  
Gianfranco Guerini  
Cesare Raimondi  
Sergio Barazzetta  
Romano Storino  
Riccardo Dell'Acqua

*Gli articoli firmati o siglati  
rispecchiano il pensiero  
dell'autore e non  
impegnano il giornale.*

**Tiratura:**  
11.200 copie

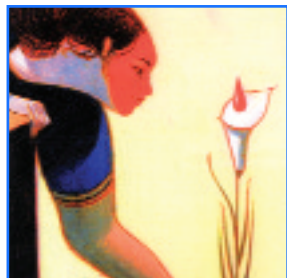
Amministrazione  
Redazione  
Direzione:

**AVIS Legnano**  
Via Girardi 19/G  
Tel. 0331/453333  
Fax 0331/596620

**Elaborazione grafica:**  
Eo Ipso Srl  
- Legnano (MI) -

**Stampa:**  
Arti Grafiche Baratelli  
- Busto Arsizio (VA) -

Registrazione Tribunale di  
Milano N.6 del 9/1/87



PAGINA

## 03 EDITORIALE

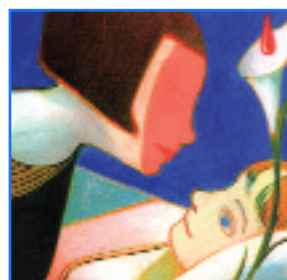
Donare il sangue: l'importanza  
della comunicazione



PAGINA

## 04 IN RICORDO

Cristina, la prima pietra di tanti progetti



PAGINA

## 06 L'INTERVISTA

La parola al Presidente  
della sezione Avis

PAGINA

## 07 VADEMECUM

Dalla A alla Z  
il dizionario del donatore



PAGINA

## 11 PARLA IL DOTTORE

La serietà di un impegno a tutela  
della salute pubblica

PAGINA

## 12 LA CARTA AVIS

Carta Avis: ricaricare la solidarietà

PAGINA

## 14 LETTERA A...

"Una nuova sede?"



PAGINA

## 15 PRESENTACI UN AMICO

Avis cresce con te

# Donare il sangue: l'importanza della comunicazione

"A tu per tu con Avis Legnano" cambia veste. Nuovi colori, nuovo formato, nuova percezione del bisogno primario di comunicare con i donatori e con la società civile. Gli obiettivi non cambiano: sincerità, passione, scambio di opinioni e crescita dell'associazione. L'idea che ci ha spinto a rivedere nella sua veste grafica e contenutistica il semestrale "a tu per tu", si può riassumere nel titolo di questo editoriale. La comunicazione, oggi come non mai, sta assumendo un ruolo di primaria importanza per la crescita di attività sociali indispensabili come la nostra. Se fino a qualche anno fa, si poteva contare sul passaparola, sulla conoscenza indiretta di una realtà sociale, sulla presenza di Tizio conosciuto grazie a Caio, oggi la percezione di un'attività di relazioni verso l'esterno non può prescindere per la buona riuscita del lavoro e della valenza comunitaria che ricopre la nostra attività. Nella società moderna, in cui la comunicazione visiva trionfa, il sangue è diventato un elemento cromatico di semplificazione. In questo contesto, bisogna fare i conti con la mutazione che il suo significato ha assunto tra le coscienze delle persone causata principalmente dalla grande diffusione delle immagini per mezzo della televisione e del cinema. Il risultato di tale sviluppo mediatico è stato, per chi lavora con il sangue, devastante: il rosso, nelle immagini televisive, è diventato sinonimo di orrori, di morte, di pericoli e paure. Il blocco psicologico deri-

vante è stato il primo ostacolo per poter intavolare una corretta cultura della donazione. Un primo passo, sempre dettato dalla percezione delle immagini, verso la controtendenza, si è avuto dopo l'attentato dell'11 settembre a New York: gli americani in fila per donare il sangue per poter salvare i propri concittadini; così come in Israele, dove l'azione dei gruppi pacifisti israeliani, che si sono recati nei territori palestinesi per donare il sangue a favore delle vittime civili, ha destato moltissimo clamore. Ma, se da una parte ciò ha contribuito a "limare" i problemi che il sangue si porta dietro da anni (l'Aids, gli scandali sul sangue infetto) dall'altra ha favorito la nascita della sensibilità "occasionale" della donazione: un evento straordinario in cui l'opinione pubblica si sente parte integrante solamente nel caso di gravi difficoltà. Ciò ha fatto sì che passasse in secondo piano il significato reale della donazione che raggiunge la sua massima efficacia quando diventa azione periodica e ordinaria, anonima e discreta. In questo quadro generale, la comunicazione diventa una pennellata dalle caratteristiche di correttezza e sensibilità con argomentazioni sintetiche e semplificazioni seducenti. Avis Legnano, con questo suo primo "esperimento", prova a mettere nero su bianco idee e progetti perché, nel breve periodo, la comunicazione del nostro messaggio penetri discretamente, ma incisivamente, nelle coscienze dell'intera società.

*editoriale*

**“L'importante  
non è avere  
tante idee, ma  
viverne una”**

*Ugo Bernasconi*

# Cristina, la prima pietra di tanti progetti

*A fianco della chiesa dei Frati, con uno sforzo che ha dell'incredibile - come spesso accade per tutte le cose prodotte dal magico e insostituibile mondo del volontariato - ha*

*da poco aperto le porte ai bisognosi la Casa della carità. Una struttura che distribuisce pasti caldi ma che, soprattutto, si erge come un faro e un esempio da imitare in questa nostra Legnano. La Casa assolve ad una serie di fun-*

*zioni e, in un'ala di essa, ha anche trovato posto una biblioteca, per il momento ricca dei libri che furono della nostra Cristina (nella foto) e che i suoi genitori, **Dante e Nevia**, hanno voluto donare alla comunità perché possano essere utilizzati da tutti. Mi piace questa ennesima, e se volete piccola, testimonianza di condivisione. Mi piace perché rappresenta, una volta di più, la prima pietra di un progetto: uno dei tanti a cui Cristina ha contribuito o ha dato il via. Ognuno di noi, ognuno di voi che adesso mi legge, ha un suo*

*ricordo della nostra prof: un episodio che l'ha colpito, uno sguardo che l'ha raggiunto, un sogno che ha condiviso. Ognuno avrebbe qualcosa da dire o da raccontare,*

*come la nostra amica che qualche mese fa ci ha mandato la lettera che pubblichiamo nella pagina a fianco: una testimonianza scelta fra le tante che ci sono arrivate, che ci ha colpito in modo particolare e anche - diciamo celo-*



*per lasciare dire ad altri quello che, per una volta nella vita, noi che siamo avvezzi a scrivere non troviamo le parole per esprimere. Per tutti noi che abbiamo avuto il privilegio di fare un pezzetto di strada assieme alla prof, più di ogni parola, al di là degli aneddoti e dietro al velo della tristezza resta il ricordo della testimonianza.*

*Cioè dell'esempio, che vale più di qualunque discorso.*

*Certo, senza il capocordata la scatola è sempre più difficile. Ma non ci spaventa.*

**Il saluto a  
Cristina Rossi  
che dal 1996  
è stata  
alla guida di  
Avis Legnano  
e dal 1999 di  
Avis Lombardia**

# "Grazie del tuo aiuto"

*La notizia della tua scomparsa mi ha colpito profondamente nonostante fossi al corrente della tua grave malattia. Quando una persona come te ci lascia accade qualcosa che nessuno può spiegare. Ci si sente impotenti davanti a tutto e ci si domanda il perché. Ma nulla si può fare. Nemmeno rassegnarsi. Non posso dire di essere stata tua amica perché l'ammirazione che avevo (e che ho) nei tuoi confronti mi impediva di osare di più. Ti ho conosciuta da sempre, ma da lontano. Eri, per me, irraggiungibile. Un giorno, però, tutto è cambiato. Mi si è presentata un'occasione speciale; dovevo prendere una decisione e ti ho incontrata. L'Avis è stato il nostro punto di contatto, ma ben presto ho capito che il nostro legame stava andando molto più in là. Il tuo rispetto per noi donatori era proverbiale, ma in quell'occasione ho capito che non c'era limite alla tua disponibilità e alla tua capacità di essere vicino a ognuno di noi nel modo in cui ognuno di noi aveva bisogno. E' vero: non era una semplice donazione di sangue ciò che dovevo affrontare. Era qualcosa di più, ma pur sempre qualcosa che poteva essere utile a qualcuno che soffriva. Ero convinta, certo, ma ne sono sicura adesso ancora più di allora, che senza il tuo aiuto non ce l'avrei fatta. Ne sono sicura per-*

*ché la questione non si risolveva solamente con un gesto di generosità: era tempo da dedicare, visite da affrontare, burocrazia da fronteggiare. Sarebbe stato troppo per me da sola. Nessuno mi è stato vicino come te, né amici né familiari; e dividere con te quel lungo periodo di tempo mi è servito a capire tante cose e impararne ancora di più. Quella che più è rimasta dentro di me l'ho capita conoscendo, per caso, alcune persone in fin di vita in attesa di trapianto di midollo. Mi hai insegnato a stare con loro senza provare pena e senza commuovermi davanti ai loro occhi profondi. Non è stato facile. Ma da te ho capito che nel loro sguardo c'era una sola cosa: la volontà di poter vivere un'ora di più. Ancora, e solamente, un'ora di più. Ho imparato che la morte si combatte e qualche volta si sconfigge; qualche volta bisogna accettarla, ma senza arrendersi e senza avere paura di lei. Mi sei stata vicina per mesi e mi hai trasmesso tutto quello di cui avevo bisogno senza mai essere invadente e, soprattutto, senza costringermi a fare delle scelte. Ho imparato molto e ti ringrazio per essere stata al mio fianco mentre facevo la cosa più bella della mia vita.*

**Marina**



**"La vita non deve essere un romanzo impostoci, bensì un romanzo fatto da noi"**

Novalis



**Avis Legnano  
ha ottenuto  
a luglio  
la certificazione  
di qualità  
Uni En Iso  
9001:2000  
che dà  
trasparenza  
ed efficienza**

## Parolo: "Lavoriamo nella continuità"

Quasi 6.000 donatori attivi, 3.512 ex donatori, un'attività incessante che dura 365 giorni all'anno, un lavoro che copre interamente il fabbisogno di sangue dell'azienda opedaliera di Legnano e collabora a coprire le esigenze dei presidi milanesi di San Carlo e Niguarda. Numeri soddisfacenti che però spingono il presidente Carlo Parolo, 54 anni *(nella foto)*, e tutto l'entourage di via Girardi, a fare ancora e sempre di più.

**Parolo, lei è diventato presidente della sezione Avis lo scorso 18 marzo. Che giudizio si è fatto?**

"Sinceramente, avrei preferito non diventare presidente. E questo per un semplice motivo: Cristina, adesso, sarebbe ancora con noi. Ha lasciato un grosso vuoto: sia umano che professionale. Trovarmi a fare un lavoro che, fino a pochi mesi prima, era condotto da una persona squisita come lei non è stato affatto semplice. Era doveroso che, come prima decisione del nuovo direttivo, si intitolasse la sezione a Cristina Rossi, una persona che per trentadue lunghi anni ha dedicato anima e corpo all'associazine e alla crescita della stessa. È pur vero che le attività dell'Avis devono continuare a crescere, così ho fatto miei i due obiettivi che si era data Cristina per l'anno in corso: Vision 2000 e revisione certificata del bilancio. Siamo passati, come previsto, dalla certificazione Iso 9001 (Avis Legnano è stata la prima in Italia a ottenerla nel 2000, ndr) alla "Vision": il 28 luglio, abbiamo otte-

nuto la certificazione "Uni En Iso 9001:2000". La revisione "certificata" del nostro bilancio associativo, secondo obiettivo di Cristina, sarà presentata ai soci durante la prossima assemblea prevista per l'inizio del 2004. Due punti, questi, che danno estrema trasparenza ed efficienza ancora maggiore al nostro operato".

**L'emergenza estate?**

"Tutti gli anni, quando arriva il periodo estivo, ci troviamo nella costrizione di sensibilizzare i nostri volontari e i cittadini a farsi avanti per non rischiare di rimanere senza sangue disponibile. Anche per quest'anno, i nostri donatori si sono dimostrati attenti alle necessità e persone sensibili oltretutto premurose. Uno degli obiettivi su cui dobbiamo lavorare è proprio quello relativo al periodo estivo: quanto sarebbe bello se, nel mese di luglio, non dovessimo più lanciare appelli? Vorrebbe dire che la macchina dell'Avis ha tutte le energie per camminare senza soste".

**Tra aprile e maggio avete distribuito un questionario per capire la qualità operativa dei reparti amministrativo, medico e infermieristico. Quali i risultati?**

"Non vorrei peccare in modestia, ma i risultati sono stati estremamente confortanti: il 99 per cento dei donatori ha confermato tra l'ottimo e il buono la qualità della professionalità dei tre reparti; il 99,52% ritiene più che soddisfacenti le risposte alle richieste di informazioni e il 99,23% ha valutato con soddisfazione il tempo di consegna dei referti".



# Dalla A alla Z il dizionario del donatore

**Tutto quello che dovete sapere per essere  
UN DONATORE RESPONSABILE  
in un fascicolo da staccare e conservare**

**a** come

**ASSICURAZIONI:** tutti i Centri Trasfusionali debbono essere assicurati, per eventuali danni causati da prelievi

**NON CORRETTAMENTE**

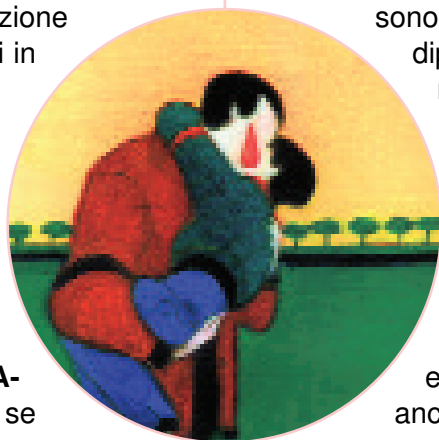
eseguiti. L'assicurazione copre anche i rischi in itinere. I rischi da donazione sono pressoché

**INESISTENTI,**

perché... un eventuale piccolo ematoma non può certo essere definito

**INCIDENTE TRASFUSIONALE;** ma se

la cosa fosse più grave fatelo presente al personale del Centro dove è avvenuto il prelievo, o alla sede **AVIS.**



sull'invito personale e sul Giornalino Associativo, stampato per l'occasione.

**C** come

**CHIAMATE:** le chiamate sono "ad personam", e dipendono dalle richieste che

l'Ospedale di riferimento invia quotidianamente all'**AVIS.** È una programmazione indispensabile e... che rende il nostro essere volontari ancora più prezioso.

**COLLOQUIO TELEFONICO:** tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 10.30 alle ore 11.15, il Medico è a disposizione per eventuali colloqui.

**b** come

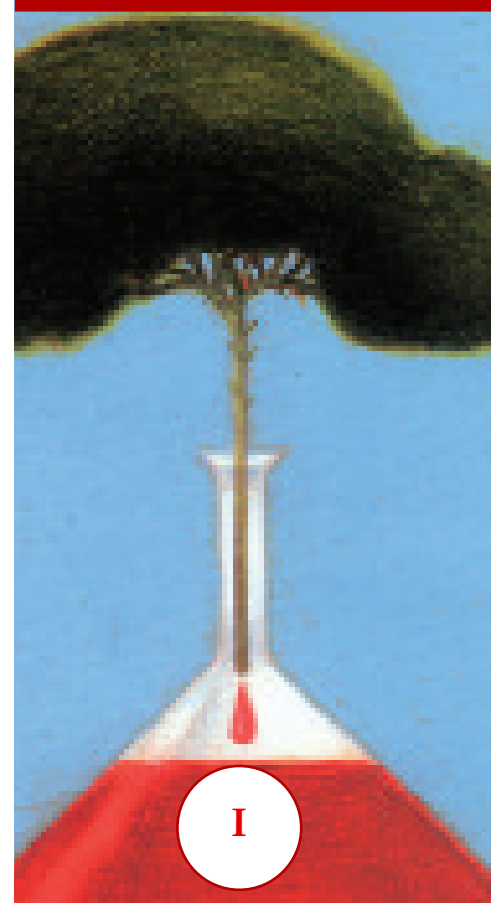
**BENEMERENZE:** i riconoscimenti sono assegnati a quei donatori, **ATTIVI** o messi a riposo definitivo per ragioni di salute o per raggiunti limiti d'età (65 anni), che abbiano compiuto il numero di donazioni utili per il conseguimento della benemerenda (8 per diploma di benemerenda, 16 per medaglia di bronzo, 24 per medaglia d'argento, 50 per medaglia d'oro, 75 per distintivo d'oro con fronde, 100 per croce d'oro). I riconoscimenti sono assegnati durante la Festa del Donatore e possono essere ritirati in Sede entro il termine indicato

**d** come

**DATA PRIVACY:** i dati anagrafici dei donatori verranno a conoscenza delle persone preposte alla chiamata per le donazioni e le visite di controllo. I dati sanitari verranno trattati per l'accertamento dell'idoneità alla donazione dal personale medico dell'**AVIS** o dal personale dell'Azienda Ospedaliera di Legnano.

**DIGIUNO:** chi deve effettuare esami annuali o controlli deve essere assolutamente a digiuno.

vademecum



**e** come  
**ESAMI:**

1) Gli esiti degli esami in occasione delle visite periodiche sono a disposizione, in segreteria, 10 giorni dopo l'effettuazione del prelievo.

2) Gli esiti di esami da donazione sono disponibili su richiesta al momento della donazione.

Il donatore può ritirare gli esami **PERSONALMENTE** o farli ritirare da altre persone purché **DELEGATE**. L'idoneità, a

seguito dei controlli, è comunicata telefonicamente dall'Ufficio di Segreteria.



**INDIRIZZI:** la Segreteria incontra spesso difficoltà quando il donatore cambia indirizzo e/o numero telefonico e/o ditta e **NON LO COMUNICA**. Difficile, se non impossibile, recuperare questi "dispersi". Ponete perciò attenzione a mantenere aggiornata la Vostra anagrafica **AVIS**, quando compilate il questionario prima della donazione o comunicandolo direttamente alla Segreteria.

**g** come

**GIORNATA DI RIPOSO:** i lavoratori dipendenti che hanno effettuato una donazione hanno diritto alla giornata di riposo, presentando il foglio giustificativo al datore di lavoro (**Legge 107/90**). Ai donatori che effettuano solo esami annuali o di controllo verrà rilasciato un giustificativo per il tempo impiegato per il prelievo e/o la visita.

**i** come

**IMPEGNO:** purtroppo dobbiamo registrare, non da ora, che parecchi donatori prendono appuntamento sia per la donazione sia per gli esami e poi non lo rispettano. Questo comportamento crea problemi e mette in difficoltà l'**AVIS** ripercuotendosi sull'organizzazione globale. In caso di impossibilità, comunicatelo il più tempestivamente possibile!!!

**INDICE DONAZIONALE:**

- UOMINI: 4 donazioni l'anno di sangue intero.
- DONNE in età fertile: 2 donazioni l'anno di sangue intero.
- Sangue prelevato: 450 +/- 10% ml.

**n** come

**NUMERO VERDE:**  
**800.90.39.33**

**CHIAMATA GRATUITA**  
**dai telefoni fissi**

**O** come

**ORARI:** l'ufficio di Segreteria è aperto tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 17.30 orario continuato.

Il Sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

**Tel.** 0331-453333

**Fax** 0331-596620

**E-mail:** info@avis-legnano.org

**PER I SALASSI:**

**IN SEDE:** dalle 8.00 alle 9.30.

**IN OSPEDALE:**

su prenotazione per plasmaferesi e citoferesi.



**q** come

**QUALITÀ: AVIS** Legnano è certificata UNI EN ISO 9001:2000 e VISION ISO 9001.

**S** come

**SEGRETERIA:** Il personale di

segreteria non è autorizzato e non può dare informazioni mediche; può solo registrare gli appuntamenti.

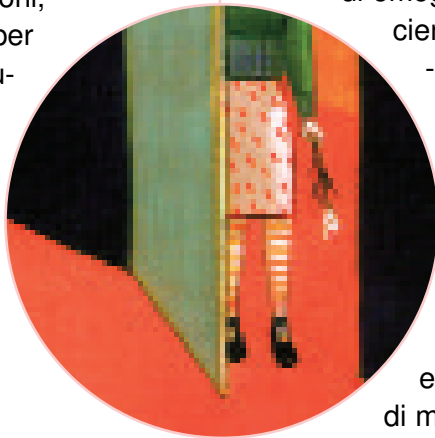
**t** come

**TESSERA ASSOCIATIVA:** è un documento, non cedibile ad altri, che va portato con sé quando ci si reca a donare.

## Ecco le risposte alle domande più frequenti sulla donazione del sangue

### Cos'è una donazione di sangue?

È la raccolta di 450+/-10%ml di sangue intero, contenete globuli rossi utili per il trasporto di ossigeno ai tessuti, globuli bianchi per combattere le infezioni, piastrine e plasma per permettere la coagulazione. Si può donare sangue intero ogni 90 giorni. Le donne in età fertile possono donare sangue solo 2 volte l'anno.



### Chi si può candidare alla donazione?

Tutti coloro che sono in buone condizioni di salute e:

- Hanno un'età compresa tra 18 e 65 anni
- Pesano più di 50 Kg
- Non hanno avuto gravi malattie in passato.

### Cosa succede quando ci si presenta per donare?

Il candidato alla donazione è invitato a:

- Compilare attentamente il questionario che fornisce tutti gli elementi utili a dare il proprio consen-

so alla donazione e eventualmente ad **AUTOESCLUDERSI**

- Fornire i dati anagrafici
- Firmare il foglio compilato
- Sottoporsi ad un piccolo prelievo di sangue per stabilire che i livelli di emoglobina siano sufficienti per poter donare
- Sottoporsi ad un colloquio con il medico che raccoglierà mediante il questionario la storia clinica e le informazioni relative ad eventuali esposizioni a rischio di malattie trasmissibili
- Sottoporsi alla rilevazione della pressione arteriosa.

### Cosa fare prima e dopo la donazione?

#### PRIMA:

- Non è necessario il digiuno completo, ma è consentita una leggera colazione, senza troppo zucchero ed evitando latte e yogurt.

La sera precedente è consigliato un pasto normale, senza abusi di bevande alcoliche o eccessi alimentari

- È necessario il **DIGIUNO**, nel caso di **ESAMI ANNUALI** o **CONTROLLI**.

vademecum





## DOPO:

- 1) È necessario tenere premuto per qualche minuto il cotone che viene posto sopra il cerotto per evitare ulteriori sanguinamenti
- 2) È necessario bere più del solito durante la giornata della donazione
- 3) Evitare attività fisiche intense (esempio: palestra), lavori faticosi, lunghi viaggi in auto.



## La donazione di sangue comporta rischi per il donatore?

Il processo di verifica dell'idoneità alla donazione ha lo scopo di accertare che le condizioni siano compatibili con il prelievo del quantitativo di sangue, plasma o piastrine previsto dalla legge. L'obiettivo è la tutela della salute del donatore e la sicurezza del ricevente. La donazione non comporta rischi particolari per i donatori. Possono verificarsi talvolta variazioni della pressione arteriosa che raramente possono portare a svenimento. In questi casi il donatore viene messo in posizione supina con gambe in alto (le poltrone dei donatori sono state studiate apposta per consentire questa manovra) per qualche minuto e si osserva subito la ripresa. È escluso nella maniera più categorica il rischio di infezione per il donatore in quanto viene sempre utilizzato materiale sterile monouso.

## Come si svolge la donazione?

Il donatore viene fatto sdraiare su un lettino. Dopo aver verificato nuovamente i dati anagrafici, l'in-

fermiera appone un laccio emostatico sul braccio del donatore, procede alla disinfezione dell'area di cute dell'avambraccio ove verrà inserito l'ago, sterile e

monouso al fine di evitare che germi della pelle possano passare nella sacca di raccolta del sangue.

Effettuata la venipuntura, il sangue fluisce dalla vena alla sacca di raccolta posta su una bilancia che controlla automaticamente la durata, la velocità ed il volume della raccolta. Raggiunto il volume prefissato ( $450 \text{ ml} \pm 10\%$ ) la bilancia arresta automaticamente il flusso ed emette un segnale acustico. Dopo il prelievo, il donatore deve rimanere a riposo ancora per qualche minuto; poi, prima di allontanarsi dall'A.V.I.S. gli viene offerto un piccolo ristoro.

## Quali sono le malattie trasmissibili con il sangue?

Epatiti da virus A, B e C, sifilide, malaria, malattie tropicali ed esantematiche, parassitosi, mononucleosi, infezioni da citomegalovirus e potenzialmente ogni virus HIV, batterico, protozoo o parassita presente nel sangue donato.

## Cosa significa "autoesclusione"?

È il donatore stesso che non si ritiene idoneo alla donazione dopo aver preso visione delle cause di non idoneità (materiale informativo, questionario, colloquio con il personale sanitario) consapevole della presenza di elementi che possono compromettere la sicurezza trasfusionale.

# La serietà di un impegno a tutela della salute pubblica

Da parecchi anni, l'AVIS Comunale di Legnano gestisce un'unità di raccolta del sangue con il preciso impegno di migliorare l'approvvigionamento dell'Ospedale che da noi dipende e per tutelare maggiormente la salute dei pazienti che necessitano di questo dono prezioso.

L'egregia opera di tutti i volontari associata alla professionalità degli operatori sanitari ed amministrativi che lavorano presso l'Unità di Raccolta ha permesso a tale struttura di divenire una delle migliori in Italia e sicuramente la prima certificata UNI EN ISO 9002:94 e dal 28/07/03 UNI EN ISO 9001:2000. Da più di quattro anni anch'io collaboro nella parte sanitaria per permettere all'AVIS di poter proseguire la sua opera in favore di chi soffre. Da un punto di vista prettamente sanitario posso affermare che l'ottima équipe che si è creata, unita a buoni rapporti interpersonali, ci ha permesso di perseguire e costantemente raggiungere obiettivi prefissati.

Siamo fortemente impegnati nel promuovere l'importanza del dono e nel sensibilizzare nuovi donatori operando anche nelle scuole. Cerchiamo di tutelare la salute dei nostri donatori, attraverso il rispetto delle linee guida e dei nuovi decreti ministeriali che ci impongono rigidi binari, ma che sono fondamentali per tutelare soprat-



tutto la salute del ricevente. Costantemente forniamo notizie di carattere sanitario anche al di fuori dell'ambito trasfusionale.

Manteniamo ottimi rapporti di collaborazione con il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Legnano il tutto allo scopo di poter meglio gestire il percorso sangue.

Abbiamo nettamente migliorato il rapporto con i medici di base che sono i nostri primi interlocutori e collaboratori ove si rilevino problemi di natura sanitaria a carico del nostro donatore e loro paziente. Ci prefiggiamo per il futuro un

ulteriore maggior impegno nella tutela della salute attraverso la prevenzione e una sempre maggior informazione. Recentemente abbiamo innalzato l'età per poter accedere alla aferesi (tecnica trasfusionale che consente di trattenere solo alcuni componenti del sangue fresco) da 55 a 60 anni recependo quelle che erano delle indicazioni contenute nei decreti del 2001. Siamo fermamente convinti che con la professionalità dei nostri operatori, la perseveranza e la volontà di poter garantire un servizio alla comunità potremo nel futuro migliorarci, anche su suggerimenti degli stessi donatori, ed offrire un servizio sempre più adeguato ai nostri tempi.

Dr. Maurizio Macchi  
Responsabile Area Medica

*parla il dottore*

**"I grandi uomini intraprendono le grandi imprese, perché le sanno tali; i pazzi, perché le credono facili"**

*L. de Clapiers  
de Vauvenargues*

**Perché avere  
carta Avis?  
Per aiutare  
l'Associazione  
e promuovere  
le sue attività  
sociali e i suoi  
valori etici**

## Carta Avis: ricaricare la solidarietà

Dopo la presentazione dello scorso mese di marzo, carta Avis ha ottenuto il successo che meritava. L'iniziativa è, d'altronde, la prima in Italia che consente ai soci di un'ente e all'ente stesso di crescere e di sentirsi parte della stessa famiglia. Avis, come di consueto, è stata la prima associazione nostrana ad avere messo in cantiere la prima "carta pre-

pagata per pagamenti". Scusate il gioco di parole, ma è proprio così. E Avis Legnano si è dimostrata la sezione italiana dove le novità non spaventano. A otto mesi di distanza, numerosi sono i donatori che hanno sottoscritto carta Avis, segno evidente che le prime diffidenze iniziali (dettate dai venti di novità) sono state abbondantemente superate.

Carta Avis è un "borsellino elettronico" che si carica con un minimo di 25,82 euro fino a un massimo di 2.065,83 euro. Non ha bisogno di alcun appoggio su un conto corrente (non si deve aprire nessun c/c bancario o postale) e, per tanto, non comporta nessun altro tipo di spesa se non le commissioni abituali per le transazioni elettroniche. La carta può essere

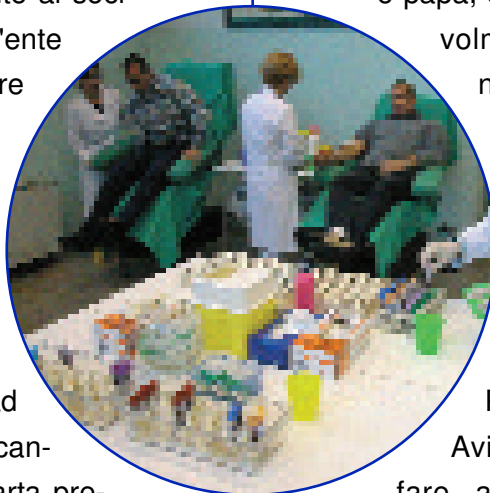
comodamente ceduta ai propri figli. I primi esperimenti nel settore (avvenuti negli Usa) hanno trovato la piena soddisfazione di mamme e papà, che hanno favore-

volmente scoperto nella carta prepagata una soluzione sicura e di grande utilità per la pianificazione del budget familiare.

Per avere carta Avis non bisogna fare altro che recarsi nella sede di via Girardi e domandare la possibilità di accedere al borsellino elettronico. Per attivarla non serve fare i salti mortali: in via Girardi è stato sperimentato con successo il "digital wallet", il nuovo sistema informatico di attivazione, che permetterà a chiunque di ottenere la sua carta senza perdite di tempo o lunghe file di attesa.

Le modalità di utilizzo della carta Avis non sono per nulla differenti da quelle di un semplicissimo "bancomat": verrà consegnato un codice segreto (Pin) che servirà nel momento dei pagamenti che possono essere effettuati in tutto il mondo grazie ai collegamenti con i circuiti internazionali Visa e Maestro.

Ma, domanda legittima, perché accendere carta Avis? Perché gra-



zie agli accordi intercorsi tra Avis e il gruppo bancario Bipielle, ogni qual volta carta Avis sarà "passata" sulle bande magnetiche di qualsiasi apparecchio POS, 0,25 euro saranno automaticamente donati all'Avis. Un piccolissimo contributo che ai possessori della carta non costerà nulla (la detrazione è interamente scaricabile dalle tasse), ma che all'Avis servirà per promuovere iniziative di solidarietà. Ma anche perché, carta Avis diverrà un ottimo strumento di comunicazione: ogni qual volta che la carta sarà utilizzata per un pagamento, si avrà un punto di contatto con il proprio interlocutore tanto da poter promuovere i valori etici e le attività dell'associazione.



Per saperne di più basta recarsi alla sezione Avis di Legnano, in via Girardi 19/G, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17,30; il sabato dalle 8,30 alle 11,30, oppure telefonando allo 0331/453333 o al numero verde 800903933. Un piccolo gesto, una piccola carta, per grandi progetti.



**Grazie al contributo di numerose sezioni Avis e alla partecipazione di amici, colleghi, parenti e allievi della Prof.ssa Cristina Rossi, Erich e Delia, due bambini della casa orfanotrofico N.P.H. El Salvador, sono stati adottati a distanza a nome di Cristina**



**Spazio Solidarietà:  
Fondazione  
Francesca Rava  
N.P.H. Italia Onlus  
viale Caldara, 43  
20122 Milano  
Tel./Fax  
02.55194958  
www.nphitalia.org  
www.nphinternational.org**



**Ecco una rubrica in cui le tue lettere troveranno il giusto spazio: idee, commenti, proposte e, perché no?, critiche...**

## "Una sede più ampia?"

*Cara Avis, sono una donatrice di lunga data. Ho visto crescere l'associazione tra difficoltà e bei momenti. Mi ricordo di quando eravamo in via Savonarola: spazi piccoli, difficoltà nella gestione del lavoro, ma tanta, tanta voglia di crescere. Poi ci siamo spostati e abbiamo ottenuto una nuova sede. Un nuovo luogo dove poter continuare nella nostra opera di donatrici e donatori. Eravamo in pochi, non tanti come oggi, ma, lentamente, il nostro messaggio è riuscito a penetrare all'interno delle coscienze di tante persone. Oggi, correggetemi se mi sbaglio, la nostra sezione Avis conta oltre cinque mila donatori attivi. Un numero davvero importante che ci rende orgogliosi, ma che ci deve spingere a fare ancora meglio. Allo stesso tempo, però, non posso non fare presente che gli stessi inconvenienti di "spazio" di tanto tempo fa, si stanno riproponendo oggi come ieri. In via Girardi, per carità, si sta bene: la sede è accogliente e rilassante. Ma come si fa a non dire che, forse, è un po' troppo piccola per il numero di operazioni che, ogni giorno, si effettuano e per il numero di donatori che transitano quotidianamente? Sia che questa mia impressione sia colta, sia che venga vista come il desiderio un po' eccessivo di una donatrice, la mia opera e la mia stima nei tuoi confronti non diminuirà mai.*

*Cordialmente,*

**Paola**

*Caro direttore, ho avuto il piacere di leggere sui quotidiani i risultati del questionario che, nel mese di maggio, è stato sottoposto a tutti i donatori della nostra sezione. Prendendo spunto da quei dati lusinghieri, ho pensato che fosse bello prendere carta e penna e ringraziare, a nome mio e di tutti i donatori che la pensano allo stesso modo, il lavoro di chi, giorno dopo giorno, si impegna per la buona riuscita della nostra opera di solidarietà. E' vero, i dipendenti ci ripetono sempre: "senza i donatori l'Avis non esisterebbe" (e questo non può che farci immenso*

*piacere), ma è altrettanto vero che senza i professionisti che operano con costanza e dedizione la nostra collaborazione non sarebbe diventata quello che oggi è sotto gli occhi di tutti. Mi ha fatto estremamente piacere osservare dai risultati che quasi la totalità dei donatori trova il lavoro dei tre reparti della nostra sezione efficienti e di ottima qualità.*

*Grazie a tutti,*

**Marco**

*Ciao a tutti, sono un donatore "novello" che da poco si è immerso nel mondo Avis. Sarei un bugiardo se non dicessi che avevo paura per quanto mi si prospettava. Un amico, un donatore "datato", è riuscito, dopo una lunga e paziente opera di sensibilizzazione, a farmi varcare la soglia di via Girardi. "Ascolta Matteo", mi ha detto quel giorno, "tu vieni e vedi cosa succede là dentro. Poi dopo decidi cosa vuoi fare". Ancora oggi, a distanza di qualche tempo, non so cosa mi bloccasse e cosa mi impedisse di fare solamente una donazione di sangue.*

*Mi sembrava la cosa più difficile del mondo. Per la testa mi passavano centinaia e centinaia di pensieri che, giuro, non riesco nemmeno più a ricordare. Quando varcai la porta della sezione tutti mi salutarono come se fossi una persona conosciuta da una vita. E non con quell'enfasi che uno si aspetterebbe, ma proprio con quel distaccato benvenuto amicale caratteristico delle amicizie durature. Ed era la prima volta che entravo! Lì per lì, le mie paure sulla donazione non svanirono affatto. Dalla prima volta che Franco, il mio amico, mi accompagnò in sezione alla mia prima donazione passò ancora del tempo. E non il tempo "tecnico" che intercorre dai primi esami alla prima donazione, ma il tempo della coscienza, quello che ti aggroviglia i sentimenti e ti dice ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Oggi, so che quello che ho fatto è dalla parte del giusto. E questo solamente grazie a tutti voi.*

*Con affetto,*

**Matteo**

# Avis cresce con te

Un piccolo modulo per fare grande l'Associazione

## IO SOCIO DELL'A.V.I.S VI PRESENTO UN NUOVO AMICO

Il/La sottoscritt..... cognome ..... nome .....  
in o ved. cognome ..... nat..... a ..... (prov.) .....  
il ..... residente a ..... (prov.) .....  
in via ..... N° ..... C.A.P. ....  
Tel ..... altro Tel .....  
di professione ..... presso .....  
socio A.V.I.S dall'anno ..... tessera N° ..... donazione N° .....

## DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

Il/La sottoscritt..... cognome ..... nome .....  
in o ved. cognome ..... nat..... a ..... (prov.) .....  
il ..... residente a ..... (prov.) .....  
in via ..... N° ..... C.A.P. ....  
Tel ..... altro Tel .....  
di professione ..... occupat..... presso .....  
Tel ..... interno ..... reparto .....

**chiede di essere iscritto/a all'A.V.I.S come Socio Donatore Effettivo  
e dichiara di accettare le norme di statuto associative in vigore.**

*Il sottoscritto/a dichiara di essere stato informato ai sensi dell'art. 10 legge 675/96 che i suoi dati anagrafici e sanitari saranno trattati secondo le finalità dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue ed in particolare che i dati anagrafici verranno a conoscenza delle persone preposte alla chiamata per le donazioni e le visite di controllo, espressamente autorizzate dalla Presidenza dell'Associazione, e che i dati sanitari verranno trattati per l'accertamento dell'idoneità alla donazione dal personale medico AVIS o dagli Ospedali presso i quali sarà chiamato ad effettuare le donazioni e/o dal personale degli enti ospedalieri destinatari del sangue o degli emoderivati. Pertanto il sottoscritto/a ai sensi dell'art. 11 legge 675/96 dichiara l'espresso consenso al trattamento dei dati secondo le finalità e le modalità sopra specificate.*

Legnano, li ..... Firma .....

Data prenotazione prima visita .....

presentaci  
un amico

**“Si hanno un po’  
meno amici  
di quanto si  
suppone ma un  
po’ più di quanto  
si conosce”**

H.V. Hofmannsthal

**AVIS**

**LEGNANO**

**AVIS LEGNANO**

**Sez. Cristina Rossi**

VIA GIRARDI 19/G

**Tel.** 0331/453333

**Fax** 0331/596620

**E-mail:** [info@avis-legnano.org](mailto:info@avis-legnano.org)

**Orari:** dal Lunedì al Venerdì

dalle 8:00 alle 17:30

il Sabato dalle 8:30 alle 11:30

**Sito internet:**

[www.avis-legnano.org](http://www.avis-legnano.org)

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**AVIS** COMUNALE  
LEGNANO

sez. "Cristina Rossi"

*Non gettare questa copia dopo averla letta, passala ad altri amici perché possa essere vista e letta da molte altre persone. In questo modo la nostra idea sarà diffusa senza spesa. Anche questo è un modo per aiutare la nostra associazione.*